

IL CANTO DELL'AMORE

Se dovrai attraversare il deserto
non temere io sarò con te
se dovrai camminare nel fuoco
la sua fiamma non ti brucerà
seguirai la mia luce nella notte
sentirai la mia forza nel cammino
io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato
ti ho chiamato per nome
io da sempre ti ho conosciuto
e ti ho dato il mio amore
**perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.**

Non pensare alle cose di ieri
cose nuove fioriscono già
aprìrò nel deserto sentieri
darò acqua nell'aridità
**perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai (x2)**

Io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te
io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te.

AVE MARIA VERBUM PANIS

*Ave Maria, Ave!
Ave Maria, Ave!*
Donna dell'attesa
e madre di speranza, *ora pro nobis.*
Donna del sorriso
e madre del silenzio, *ora pro nobis.*
Donna di frontiera
e madre dell'ardore, *ora pro nobis.*
Donna del riposo
e madre del silenzio, *ora pro nobis.*

*Ave Maria, Ave!
Ave Maria, Ave!*
Donna del deserto
e madre del respiro, *ora pro nobis.*
Donna della sera
e madre del ricordo, *ora pro nobis.*
Donna del presente
e madre del ritorno, *ora pro nobis.*
Donna della terra
e madre dell'amore, *ora pro nobis.*

DANZA LA VITA

Canta con la voce e con il cuore,
con la bocca e con la vita,
canta senza stonature,
la verità, del cuore.
Canta come cantano i viandanti:
Non solo per riempire il tempo,
Ma per sostenere lo sforzo.
Canta e cammina (2 volte)

**Rit: Se poi,
credi non possa bastare,
segui il tempo stai pronto e...**
**Danza la vita
al ritmo dello spirito oh
Danza, danza al ritmo che c'è in te**

**Spirito che riempi i nostri cuor
danza insieme a noi
Spirito che riempi i nostri cuor
danza insieme a noi**

Cammina sulle orme del Signore
Non solo con i piedi ma
Usa soprattutto il cuore
Ama... chi è con te.
Cammina con lo zaino sulle spalle:
La fatica aiuta a crescere
Nella condivisione
Canta e cammina (2 v.) **Rit.**



DIOCESI di LATINA-TERRACINA-SEZZE-PRIVERNO



31^o Pellegrinaggio notturno
a piedi alla casa del martirio
di Santa Maria Goretti

28-29 GIUGNO 2025

INIZIO: CHIESA SAN MATTEO

GIOVANI IN CAMMINO



Canto: Te al centro del mio cuore (pag.7)

Benvenuto e introduzione

Maria Goretti, Pier Giorgio Frassati e Carlo Acutis.

Questi tre giovani camminano con noi in questo pellegrinaggio notturno. La loro storia, la loro vita, le loro parole e il loro amore sono la luce di Gesù nel mondo, che illumina questa notte.

Dal Vangelo di Luca (24, 13-20.28-31.33-35)

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: "Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?". Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: "Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?". Domandò loro: "Che cosa?". Gli risposero: "Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. [...] Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. **Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero.** [...] Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!". Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Simbolo: lo zaino

Anche Marietta, Pier Giorgio e Carlo... sono giovani in cammino per le strade delle loro contrade, paesi, città... ma soprattutto in cammino tra la gente con il loro zaino d'amore, poggiato sulle spalle anche realmente per qualcuno di loro, ma sicuramente, per tutti loro sul cuore. Uno zaino da dove tirar fuori il necessario per incontrare, servire, amare, proprio come Gesù.

⇒ CANTI PER LA MESSA

VIENI E SEGUIMI

Lascia che il mondo vada
per la sua strada.

Lascia che l'uomo ritorni alla sua casa.

Lascia che la gente accumuli
la sua fortuna.

**Ma tu, tu vieni e seguimi,
tu vieni e seguimi.**

Lascia che la barca in mare spieghi la
vela. Lascia che trovi affetto chi segue
il cuore. Lascia che dall'albero cadano
i frutti maturi.

**Ma tu, tu vieni e seguimi,
tu vieni e seguimi.**

**E sarai luce per gli uomini
e sarai sale della terra
e nel mondo deserto aprirai
una strada nuova. (x2)**

E per questa strada va',
va' e non voltarti indietro, va'.

(da capo) ...e non voltarti indietro, va'.

Rit.

ACCOGLI SIGNORE I NOSTRI DONI

Accogli Signore i nostri doni
in questo misterioso incontro
tra la nostra povertà
e la tua grandezza.

Noi ti offriamo le cose
che tu stesso ci hai dato
e tu in cambio donaci
donaci te stesso.

COME TU MI VUOI

Eccomi Signor, vengo a Te mio re,
che si compia in me la Tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a Te mio Dio,
plasma il cuore mio e di Te vivrò.
Se Tu lo vuoi Signore manda me
e il Tuo nome annuncerò.

**Rit.: Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Questa vita io voglio donarla a Te,
per dar gloria al Tuo nome mio re.
Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Se mi guida il Tuo amore
paura non ho,
per sempre io sarò
come Tu mi vuoi.**

Eccomi Signor, vengo a Te mio re,
che si compia in me la Tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a Te mio Dio,
plasma il cuore mio e di Te vivrò.
Tra le Tue mani mai più vacillerò
e strumento Tuo sarò.

**Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Questa vita io voglio donarla a Te,
per dar gloria al Tuo nome mio re.
Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Se mi guida il Tuo amore
paura non ho,
per sempre io sarò
come Tu mi vuoi.**

Come Tu mi vuoi...
Come Tu mi vuoi...io sarò
Come Tu mi vuoi...io sarò
Come Tu mi vuoi.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Timoteo (4, 6-8.17-18)

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede.

Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone.

Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen. *Parola di Dio*

Alleluia, alleluia.

Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa
e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. ***Alleluia.***

VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo (16, 13-19)

In In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Parola del Signore.

Da "Marietta" di Giovanni Alberti, p.50

Il nome di Maria Goretti non è un'etichetta ma un cammino sia pur breve... Il segreto della sua santità era chiuso in questa "normalità" vissuta in risposta ad una precisa chiamata che l'ha vista protagonista nel contesto della sua famiglia tra i fratellini, nelle difficoltà del mondo disperato e tragico delle paludi pontine, nel dolore conosciuto precocemente, nel rifiuto di ogni violenza.

Un camminare verso Dio da laica rispettosa del suo ruolo e delle sue competenze cosciente di entrare da protagonista nella piccola grande storia degli uomini e dell'Altissimo .

Breve riflessione

Preghiera di S. Giovanni Paolo II per chiedere l'intercessione di S.M. Goretti

“Bambina di Dio,
tu che hai conosciuto presto la durezza e la fatica,
il dolore e le brevi gioie della vita:
tu che sei stata povera e orfana,
tu che hai amato il prossimo instancabilmente,
facendoti serva umile e premurosa,
tu che sei stata buona senza inorgogliarti
ed hai amato l'Amore sopra ogni altra cosa,
tu che hai versato il tuo sangue per non tradire il Signore,
tu che hai perdonato il tuo assassino desiderando per lui il Paradiso:
intercedi e prega per noi presso il Padre,
affinché diciamo sì al disegno di Dio su di noi.
Tu che sei amica di Dio e lo vedi faccia a faccia,
ottienici da Lui la grazia che ti domandiamo
(ognuno chiede la grazia che desidera).
Ti ringraziamo, Marietta,
dell'amore per Dio e per i fratelli
che già hai seminato nel nostro cuore. Amen.”

Canto: Camminerò (pag.7)



I TAPPA: BORGO SANTA MARIA

ATTENZIONE ALL'ALTRO

Canto: L'unico maestro (pag.7)

Dal Vangelo di Luca (8, 42-48)

Mentre Gesù vi si recava, le folle gli si accalcavano attorno. **E una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni, la quale, pur avendo speso tutti i suoi beni per i medici, non aveva potuto essere guarita da nessuno**, gli si avvicinò da dietro, gli toccò il lembo del mantello e immediatamente l'emorragia si arrestò. Gesù disse: "Chi mi ha toccato?". Tutti negavano. Pietro allora disse: "Maestro, la folla ti stringe da ogni parte e ti schiaccia". Ma Gesù disse: "Qualcuno mi ha toccato. Ho sentito che una forza è uscita da me". Allora la donna, vedendo che non poteva rimanere nascosta, tremante, venne e si gettò ai suoi piedi e dichiarò davanti a tutto il popolo per quale motivo l'aveva toccato e come era stata guarita all'istante. Egli le disse: "Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace!".



Simboli: i viveri, i vestiti.

I viveri, i vestiti... Marietta, Pier Giorgio e Carlo impastavano di carità le loro giornate, provvedendo a chi era di fronte a loro. Sapevano ascoltare gridi silenziosi e bisognosi di tutto: cibo, vestiti, diritti e a ognuno porgevano mani piene... piene di bene.

Da "Maria Goretti nella valle dell'Astura tra storia e memoria" di padre Mariano Carlo Pagliaro, p. 21.

La nota dominante nella Marietta era la carità e la genuinità che favoriscono l'istaurarsi di una dimensione comunicativa ricca di umanità. Ha grande attenzione verso gli adulti e i più piccoli della sua famiglia e del borgo. I bisognosi, i diseredati la commuovono e si preoccupa e si industria, con il consenso della madre, di aiutarli in qualche modo, come quando condivide il pane con dei ragazzi, alcuni dei quali anche piccolissimi, che vagavano, uniti in bande, nelle foreste e per i campi allagati. Sia nei paesi vicini, infestati da queste bande che spesso diventavano orde e sia nelle paludi, non erano ben visti. La famiglia Goretti, quando e come può, aiuta anche questi disperati, abbandonati a se stessi.

Breve riflessione

P. Nostro - Ave Maria - Gloria al Padre

Canto: Ecco quel che abbiamo (pag.7)

SANTA MESSA

PRIMA LETTURA

Dal libro degli Atti degli Apostoli (2, 1-11)

In quel tempo il re Erode cominciò a perseguire alcuni membri della Chiesa. Fece uccidere di spada Giacomo, fratello di Giovanni. Vedendo che ciò era gradito ai Giudei, fece arrestare anche Pietro. Erano quelli i giorni degli Azzimi. Lo fece catturare e lo gettò in carcere, consegnandolo in custodia a quattro picchetti di quattro soldati ciascuno, col proposito di farlo comparire davanti al popolo dopo la Pasqua.

Mentre Pietro dunque era tenuto in carcere, dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per lui. In quella notte, quando Erode stava per farlo comparire davanti al popolo, Pietro, piantonato da due soldati e legato con due catene, stava dormendo, mentre davanti alle porte le sentinelle custodivano il carcere.

Ed ecco, gli si presentò un angelo del Signore e una luce sfolgorò nella cella. Egli toccò il fianco di Pietro, lo destò e disse: «Alzati, in fretta!». E le catene gli caddero dalle mani. L'angelo gli disse: «Mettiti la cintura e lègati i sandali». E così fece. L'angelo disse: «Metti il mantello e seguimi!». Pietro uscì e prese a seguirlo, ma non si rendeva conto che era realtà ciò che stava succedendo per opera dell'angelo: credeva invece di avere una visione.

Essi oltrepassarono il primo posto di guardia e il secondo e arrivarono alla porta di ferro che conduce in città; la porta si aprì da sé davanti a loro. Uscirono, percorsero una strada e a un tratto l'angelo si allontanò da lui. Pietro allora, rientrato in sé, disse: «Ora so veramente che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha strappato dalla mano di Erode e da tutto ciò che il popolo dei Giudei si attendeva».

Parola di Dio *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE (Sal 33)

Il Signore mi ha liberato da ogni paura

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegrino.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

⇒ CANTI II TAPPA

COME TI AMA DIO

Io vorrei saperti amare come Dio,
che ti prende per mano,
ma ti lascia anche andare;
vorrei saperti amare
senza farti mai domande
felice perché esisti
e così io posso darti il meglio di me.

*Rit.: Con la forza del mare
l'eternità dei giorni, la gioia dei voli,
la pace della sera,
l'immensità del cielo,
come ti ama Dio.*

Io vorrei saperti amare come Dio,
che ti conosce e ti accetta come sei,
tenerti tra le mani come i voli
nell'azzurro felice perché esisti
e così io posso darti il meglio di me.
Rit.

SERVO PER AMORE

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo s'imbianca già
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore
le tue reti getterai.

*Offri la vita tua
come Maria ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.*

⇒ CANTI III TAPPA

PANE DEL CIELO

*Rit.: Pane del cielo sei Tu, Gesù,
via d'amore: Tu ci fai come Te.* (2 v.)
No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi
per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col Tuo amore
tutta l'umanità. *Rit.*

Si, il cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi
ma ci porti con Te nella Tua casa
dove vivremo insieme a Te
tutta l'eternità. *Rit.*

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi. *Rit.*

SONO QUI A LODARTI

Luce del mondo nel buio del cuore
Vieni ed illuminami,
Tu mia sola speranza di vita,
Resta per sempre con me.

*Rit.: Sono qui a lodarti,
qui per adorarti,
qui per dirti che tu sei il mio Dio
E solo Tu sei Santo, sei meraviglioso,
degnò e glorioso sei per me.*

Re nella storia e Re nella gloria
Sei sceso in Terra fra noi
Con umiltà il tuo trono ai lasciato
Per dimostrarci il tuo amore. *Rit.*

Io mai saprò quanto ti costò
li sulla croce morir per me. (8X) *Rit.*

II TAPPA: BORGO BAINSIZZA

SOFFERENZA

Canto: Come ti ama Dio (pag.8)

Dal Vangelo di Luca (10, 29-37)

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è mio prossimo?". Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. **Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione.** Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?". Quello rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' così".

Simbolo: le bende.

Lo Spirito ha fasciato le piaghe dei cuori spezzati con le mani di questi tre giovani che stanno camminando con noi stanotte. Bende intrise di olio di gioia, di balsamo di vita vera. Questi tre testimoni di fede, hanno conosciuto nella loro breve vita la sofferenza, facendone offerta a Gesù, che come nel sepolcro, ha impresso nelle loro bende profumate, la resurrezione.

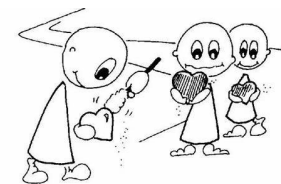
Da "Marietta" di Giovanni Alberti, p. 93

L'eterno amore del Padre Celeste donò a Marietta la chiara visione della volontà di Dio: servire, amare, dimenticarsi per gli altri, fidarsi della Provvidenza, adorare il Signore nei gesti quotidiani e nella preghiera incessante. Marietta era piccola come un chicco di grano ma quando fu messa le strette scelse senza esitare il suo Gesù che tanto aveva amato. Lo stesso Signore che riviste in lei la Passione ed il Perdono, la morte e la Glorificazione.

Breve riflessione

P. Nostro - Ave Maria - Gloria al Padre

Canto: Servo per amore (pag.8)



III TAPPA: BORGO MONTELLO

PREGHIERA-EUCARESTIA

Canto: Pane del Cielo (pag.8)

Dal Vangelo di Matteo (14, 13-21)

Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: "Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare". Ma Gesù disse loro: "Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare". Gli risposero: "Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!". Ed egli disse: "Portatemeli qui". E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. **Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene.** Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

Simboli: il pane.

Il pane. Il pane vero, Gesù. Marietta, Pier Giorgio e Carlo ne hanno fatto il loro nutrimento quotidiano e l'impegno gioioso di sfamare con quel pane della vita, chiunque incontrassero.

Da "Marietta" di Giovanni Alberti, p. 91

Marietta aveva scoperto che senza Gesù non poteva far nulla: perciò desiderò precocemente ardentemente ricevere la comunione e con tanti sacrifici lo ottenne. Aveva intuito, con le sensibilissime antenne dei puri di cuore che Gesù Eucaristia era Gesù un vivo, fonte insuperabile e di inesauribile di Grazia e di tutti i doni dello Spirito, il Pane del cielo che la condusse in cima alla più alta santità.

Esposizione Eucaristica

P. Nostro - Ave Maria - Gloria al Padre

Preghiera - Benedizione - Invocazioni - Reposizione

Canto: Sono qui a lodarti (pag.8)

⇒ CANTI INIZIO

TE AL CENTRO DEL MIO CUORE

Ho bisogno d'incontrarti
nel mio cuore,
di trovare te, di stare insieme a te;
unico riferimento del mio andare,
unica ragione tu, unico sostegno tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo tu.

Anche il cielo gira intorno
e non ha pace,
ma c'è un punto fermo,
è quella stella là:
la stella polare è fissa ed è la sola;
la stella polare tu, la stella sicura tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo tu.

*Tutto ruota attorno a te,
in funzione di te
e poi non importa il "come",
il "dove" e il "se".*

CAMMINERO'

*Rit.: Camminerò, camminerò
nella tua strada, Signor.
Dammi la mano, voglio restar
per sempre insieme a Te.*

Quando ero solo,
solo e stanco nel mondo,
quando non c'era l'amor,
tante persone vidi intorno a me:
sentivo cantare così? *Rit.*

Io non capivo ma rimasi a sentire,
quando il Signor mi parlò:
Lui mi chiamava, chiamava anche me,
e la mia risposta si alzò. *Rit.*

⇒ CANTI I TAPPA

L'UNICO MAESTRO

Le mie mani, con le tue,
possono fare meraviglie.
Possono stringere, perdonare
e costruire cattedrali.
Possono dare da mangiare
e far fiorire una preghiera.
*Rit.: Perché Tu, solo Tu,
solo Tu sei il mio Maestro,
e insegnami
ad amare come hai fatto Tu con me.
Se lo vuoi, io lo grido a tutto il mondo
che Tu sei, l'unico Maestro sei per me.*
Questi piedi, con i tuoi,
possono fare strade nuove,
possono correre, riposare,
sentirsi a casa in questo mondo.
Possono mettere radici
e passo passo camminare. *Rit.*
Tu sei il corpo, noi le membra:
diciamo un'unica preghiera.
Tu sei il Maestro, noi testimoni
della parola del Vangelo.
Possiamo vivere felici
in questa Chiesa che rinasce. *Rit.*

ECCO QUEL CHE ABBIAMO

Ecco quel che abbiamo,
nulla ci appartiene, ormai.
Ecco i frutti della terra
che tu moltiplicherai.
Ecco queste mani
puoi usarle se lo vuoi,
per dividere nel mondo
il pane che tu hai dato a noi.
Solo una goccia hai messo
fra le mani mie,
solo una goccia che tu ora chiedi a me,
ah...una goccia che in mano a te,
una pioggia diventerà
e la terra feconderà.